

## Nonno Gugliotta vola ad Acconia

(da un articolo della Gazzetta dello Sport)

La Gazzetta dello Sport del 23 gennaio 2007, dedica la pag. 22 alla longevità dei Portieri in attività



agonistica e, onore ed orgoglio dei meridionali tutti, dei Calabresi in generale e dei Curinghesi in particolare, il record dei record del più anziano giocatore Portiere ancora in attività agonistica, spetta a Gugliotta Antonio di anni 61, da Curinga, giocatore in forza all'ANSEL Acconia che milita nel Girone I del Campionato di Terza Categoria Calabrese.

Si parte da Fontana, attuale Portiere del Palermo, che, con i suoi 40 anni festeggia ancora, da protagonista, sui più prestigiosi terreni

di giuoco la sua lunga attività agonistica, così come Ballotta, in forza alla Lazio che, alla soglia dei suoi 43 anni, gli capita ancora di difendere la porta della sua squadra.

La Storia, riporta Dino Zoff nell'elenco, come portiere che ha svolto la sua attività fino a 42 anni così come Albertosi che si è fermato a 40 anni e tre mesi.

Gugliotta viene riportato come esempio di longevità, di sportivo che, all'età di 61 anni, riesce ancora a rendersi utile alla sua squadra, anche se questa è una squadra di Terza Categoria ed il suo posto in squadra lo ricopre dopo circa 40 anni passati dalla sua ultima apparizione agonistica.

Di Gugliotta si raccontano i suoi trascorsi con la squadra del Sambiasse in Promozione negli anni '65 - '68.



Si evince nella sua intervista un filo di malinconia e di rimpianto per i tempi passati, non perché vorrebbe rivivere quei tempi ma, piuttosto, per non avere trovato nessuno chi gli desse una mano per raggiungere squadre di maggiore valore e caratura che, ampiamente meritava. Ha deciso invece di fare l'agente di polizia carceraria in Sicilia prima e Sardegna dopo ma, il pallone gli è sempre rimasto nel sangue.

In tutto questo lasso di tempo, Gugliotta, non ha mai appeso le scarpette al chiodo anzi, li ha sempre usati e saputi usare. Tornei di calcio, tornei di calcetto, tra paesi, rioni, bar o ristoranti, partite tra semplici amici con in palio una semplice pizza, partite tra scapoli e ammogliati, lui, Gugliotta, c'era sempre ed ha sempre dato il suo contributo agonistico per raggiungere, sportivamente, il miglior risultato.

La sua passione è stata sempre la "difesa della porta" tra i cui pali era insuperabile.

Da ragazzo, proprio perché troppo forte in porta, rendeva vincente la squadra in cui giocava, per questo, alcune volte, per rendere più equilibrate le squadre, lo si costringeva a giocare all'attacco (ala destra).



In Promozione col Sambiasse è da ricordare un aneddoto, una sua giornata particolare, una di quelle giornate in cui, per l'avversario, non c'è niente da fare. Si giocava a Palmi e Gugliotta, in quella partita para per quattro volte consecutive un rigore alla squadra avversaria, fatto ripetere dall'arbitro con l'intento, forse,

di aiutare la squadra locale. Oggi, a 61 anni compiuti, pensionato ormai da 10, è ancora in attività segno questo che, le famose scarpette non le ha mai messe da parte.

A 61 anni, porta in macchina, sempre, un Pallone, perché tutte le occasioni sono buone per “dargli due calci”. Riscende in campo, da tesserato, quindi effettivo per la sua squadra, e lo fa, in corso d’opera, a 15 minuti dalla fine, in occasione di una partita che, purtroppo la sua squadra sta già perdendo.

Tre parate in tutto, afferma il cronista Francesco Caruso, firmatario dell’articolo sulla Gazzetta, due a terra ed una in presa alta ma, quello che è più importante, è che Gugliotta, tranquillizza i suoi compagni di reparto e si esibisce come un ragazzino da 16 anni con fisico integro e grinta da invidiare.

E’ un esempio di “vero Sportivo”, che ha fatto del pallone, non uno scopo di vita , (perché, pur avendone le qualità, non è mai andato alla ricerca del successo a tutti i costi ) ma, un costante riferimento per mantenere il corpo e la mente in perfetta forma.

Esempio di serietà, di correttezza sportiva, di Uomo che ha imparato dal pallone a saper vincere ma soprattutto a sapere perdere e, purtroppo, nella sua vita, di sconfitte ne ha subito tante, anche di quelle che ti tagliano definitivamente le gambe e, Gugliotta, ha sempre trovato la forza per rimanere onorevolmente un UOMO.

(Tre foto significative: (1) primo Campionato Ufficiale di Gugliotta; (2)Una azione di Gioco; (3) col Sambiasè)

Er.Ga.